

Vanessa Gabelli

Recensione

**Direction du livre et de la lecture - Ministère de la Culture
Institut de recherche et d'histoire des textes (CNRS)**

Enluminures

<<http://www.enluminures.culture.fr>>

Estratto da Reti Medievali Rivista, VI - 2005/2 (luglio-dicembre)

<http://www.dssg.unifi.it/_RM/rivista/recensio/Gabelli_Enluminures.htm>



Firenze University Press

Vanessa Gabelli

Recensione

**Direction du livre et de la lecture - Ministère de la Culture
Institut de recherche et d'histoire des textes (CNRS)**

Enluminures

<<http://www.enluminures.culture.fr>>

Il sito <http://www.enluminures.culture.fr/> costituisce uno strutturato database che permette all'utente la consultazione multimediale e gratuita di oltre 80.000 immagini miniate tratte da più di 4.000 manoscritti non solo di provenienza francese, ma anche da molte altre nazioni europee oltre che dalla Terrasanta, e che sono conservati in un centinaio di biblioteche francesi.

È un progetto ambizioso, dichiarato in maniera lapidaria nella breve [presentazione](#) del sito, e già i numeri citati danno la percezione dell'enorme lavoro nascosto dietro una strutturazione grafica piuttosto semplice e che può, in prima istanza, trarre in inganno sull'effettivo valore di questo strumento. In effetti, prima di ogni altra considerazione, è bene sottolineare che non siamo in questo caso di fronte a un sito che si occupa di miniatura dal punto di vista storico artistico, culturale, iconologico, stilistico, ecc., ma che si tratta invece esclusivamente di un database dotato di interfaccia grafica. L'enorme quantità di materiale è "solo" indicizzata, secondo criteri molto elaborati, percepibili non immediatamente, ma solo dopo una pratica più approfondita e paziente del sito.

Questa imponente realizzazione si deve all'azione congiunta di due istituzioni culturali di notevole rilevanza: la [Direction du livre et de la lecture](#) e l'[Institut de recherche et d'histoire des textes](#), che dal 1979 operano per la finalizzazione di un progetto che è stato progressivamente riorientato grazie agli sviluppi tecnologici. Il programma di ricerca legato a questo disegno comprende più aspetti: il censimento dei manoscritti miniati, l'inventario e

la riproduzione delle loro miniature, la catalogazione. È ben chiaro come tali operazioni necessitino di per sé di un grande lasso di tempo per poter avere forma e uso coerenti alla loro natura. Il progetto conta inoltre sul sostegno economico della [Mission de la recherche et de la technologie](#) del Ministero della Cultura e della Comunicazione e del [piano di digitalizzazione](#) dei fondi culturali pubblici.

Le reali potenzialità del sito si possono già intravedere nella pagina [visites virtuelles](#) dove un ridotto numero di percorsi semplificati divisi per argomenti (*iniziale miniata A, la Natività, il Re di Francia, le scienze, il lavoro dei campi, il medioevo a tavola, la guerra, il calendario: dicembre*) introduce una raccolta di immagini, più o meno numerosa, per ognuno di questi argomenti. Ogni voce tra i risultati proposti offre un'immagine in dimensioni ridotte e una didascalia di riferimento. L'immagine piccola se cliccata viene riproposta, ingrandita, in un'altra finestra. La scheda completa, a cui si accede cliccando la didascalia, riporta le informazioni ordinate in campi che a loro volta possono costituire una chiave alternativa di indagine.

La ricerca del materiale nel sito <http://www.enluminures.culture.fr/> si effettua secondo modalità peculiari accedendo alle pagine [recherche guidée](#) e [recherche experte](#). Consideriamo intanto la prima che propone una ricerca del materiale partendo da varie indicizzazioni già preordinate: le biblioteche dove sono raccolti i manoscritti, il titolo e l'autore dei manoscritti stessi quando questi siano conosciuti, il soggetto della miniatura, il tipo di scena raffigurata, l'ambito scientifico di appartenenza. I campi *Titolo, Autore, Soggetto* offrono un'indicizzazione di notevolissima rilevanza in cui centinaia di voci specifiche, ordinate a loro volta in ordine alfabetico, facilitano l'utente e ne agevolano la ricerca sul sito. Il campo *Tipo di raffigurazione* offre invece un'indicizzazione decisamente meno corposa, ma di valore certo non meno apprezzabile. Nella pagina della ricerca guidata viene data inoltre la possibilità di accedere alla consultazione di tutte le [immagini non indicizzate](#), conservate nelle varie biblioteche, di cui viene offerta solo la raffigurazione dell'immagine stessa, priva, naturalmente, della relativa scheda specifica.

La *ricerca esperta*, costituisce invece un vero e proprio motore di ricerca interno al database concepito per effettuare un tipo di interrogazione anche estremamente raffinata. Questo motore permette di interrogare due corpi complementari, quello delle opere dei manoscritti medievali decorati e quello delle miniature e degli elementi della raffigurazione, scelta facilmente operabile selezionando "ouvrage" o "décor" nel campo "ouvrage/décor" posto alla fine della maschera di ricerca. Questa propone sei campi fissi (*côté, sujet, auteur, titre, date début, date fin*) e un menu a tendina contenente dodici campi (*possesseur, domaine, typologie décor, contexte, datation, folio/page, origine géographique, origine historique, origine précise, support, attribution, notes sur décor*) oltre a quello già citato "ouvrage/décor", sempre a tendina, con i due campi suddetti. Prima di intraprendere una ricerca, l'interrogazione del lessico associato a certi campi permette di verificare che i termini utilizzati per la ricerca siano quelli fissati nel vocabolario standardizzato del database. È

sufficiente inserire un vocabolo, anche parziale, nel campo considerato e cliccare sull'icona a fianco per lanciare la ricerca, che permetterà di visualizzare la parola esatta o quella immediatamente vicina in ordine alfabetico a quella digitata. La stessa icona permette di accedere alla lista dei termini senza che sia necessario alcun inserimento.

Al lancio della ricerca vera e propria fa seguito la visualizzazione di una serie di risultati, in numero variabile, da poche unità a molte migliaia, a seconda del tipo di ricerca effettuata. Ogni risultato è sommariamente descritto e sono immediatamente indicati la segnatura, il titolo dell'opera, la datazione. A lato del risultato altre due icone permettono di accedere o alla scheda completa della miniatura o alla sola immagine. Come già sopra accennato la scheda prevede la possibilità di accedere a ulteriori altre informazioni poiché la maggior parte delle voci della scheda sono a loro volta linkabili per intraprendere ricerche da diversi punti di vista.

Il sistema di uso può non apparire semplice, ma nella sua complessità risulta eccezionale nel proporre all'utente un'accessibilità multicriterio ai dati, pur con qualche rischio di far perdere il filo logico di una ricerca.

Le foto delle miniature riprodotte sono di qualità standard per il loro uso sul web (72 pixel/inch). Del resto, non sarebbe stato auspicabile riproporle in una risoluzione superiore che avrebbe rallentato ed esasperato la navigazione fino a giungere all'inutilità del mezzo. La stessa grafica scarna del sito risponde alla necessità di non sovraccaricare le pagine per aumentare la velocità di navigazione che comunque per questa tipologia di sito, in cui la mole di dati gestita è assolutamente mastodontica, risulta soddisfacente solo se l'utente è dotato di un sistema di connessione veloce (ADSL o superiore). Esiste naturalmente la possibilità di scaricare tutto il materiale contenuto nel sito, per quanto venga dichiarata necessaria una formale autorizzazione per qualsiasi tipo di uso, che non sia, lo sottintende chi scrive, quello strettamente personale.

Il sito, pur costituendo uno strumento di notevolissima importanza, presenta tuttavia soprattutto dal punto di vista dell'elaborazione tecnico informatica necessaria per la fruizione non caotica di un così vasto numero di dati, qualche difetto nella navigabilità e qualche malfunzionamento: si tratta di problemi su cui però gli stessi curatori mettono genericamente sull'avviso l'utente nella pagina di presentazione, dove si legge che il sito è in corso di arricchimento e di rinnovamento. Le piccole imprecisioni tecniche o i problemi riscontrati durante il percorso, che si spera saranno al più presto risolti, non impediscono di apprezzare la lungimiranza del progetto e la sua attuale realizzazione, tanto da consigliare una visita di questo sito non solo a studiosi specializzati, ma anche a semplici utenti curiosi.

Fra i vari temi di ricerca proposti nella pagina [visites virtuelles](#), le ultime due voci [Trésors enluminés de Troyes](#) e [Le Moyen Âge en lumière](#) conducono ad altri siti, indipendenti dal quello in analisi.

Il primo è costituito da un catalogo informatico di oltre 400.000 documenti, parte delle collezioni di varie strutture di ricerca e cultura: la Mediateca dell'agglomerato urbano di Troyes, Chartreux, Marots (una delle

più ricche di Francia per il suo fondo antico, costituito dalla più importante collezione di manoscritti medievali dopo quella della Biblioteca Nazionale di Francia), la mediateca di Sainte-Savine, la Sala di documentazione del Centro Universitario di Troyes, la biblioteca municipale di Chapelle-Saint-Luc, quella di Bréviandes, quella di Saint-André-les-Vergers e altre ancora. L'accesso reale ai documenti prevede che l'utente abbia effettuato un abbonamento per poterli chiedere in prestito. Solo una piccolissima sezione, *La médiathèque virtuelle*, permette la consultazione on-line di alcuni dei pezzi documentari più significativi della mediateca.

Il sito [Le Moyen Âge en lumière](#) è volto alla commercializzazione on-line di un prodotto multimediale DVD-rom che raccoglie 120.000 immagini tratte da 25.000 manoscritti digitalizzati e conservati nelle biblioteche francesi: sono immagini che un'équipe di medievisti, in oltre 10 anni, ha sistematizzato in 10 [percorsi tematici](#) per far scoprire, nei suoi aspetti essenziali, la vita degli uomini del medioevo. L'unione di partner e di mezzi per la realizzazione di questo progetto è dichiarata senza precedenti: l'editore multimediale [Nouveau Monde](#) ha realizzato oltre al sito anche un DVD-rom divulgativo per il grande pubblico e un CD-rom per le scuole, mentre l'editore tradizionale [Fayard](#) ha curato la pubblicazione del libro, l'[Institut de recherche et d'histoire des textes](#) si è impegnato nella riproduzione fotografica delle miniature, la [Fondation Des Banques CIC](#) e la [Direction du Livre du Ministère de la Culture](#) hanno sostenuto il progetto dal punto di vista economico. Di tutto questo materiale sono state selezionate, per la loro consultazione on-line, 600 miniature tratte dai manoscritti digitalizzati. Di queste 600 solo 120, rinnovate ogni giorno, sono visualizzabili in grande formato.